

Gli eventi in città

Siena

'Be.Come': nozze tra vino, moda e design

Il Santa Maria della Scala ospita la 'due giorni' dedicata alle eccellenze vitivinicole: network virtuoso con il meglio del made in Italy

SIENA

Vino, moda, design, arte e Green economy. E' un network virtuoso quello al centro di 'Be.Come', evento che si terrà sabato e domenica al Santa Maria della Scala, per proporre un dialogo tra le eccellenze italiane. Presenti alla 'due giorni', trenta aziende interpreti del mondo del vino toscano, esperti, personaggi chiave dell'enogastronomia, nonché esponenti prestigiosi dei settori trainanti del 'made in Italy'. Dai Supertuscan agli Igt contemporanei per arrivare ai single vineyard e alle selezioni delle denominazioni con riconoscimenti internazionali, 'Be.Come' valorizzerà il brand Toscana ma con un'interpretazione più eclettica e trasversale.

L'evento, solo su invito, si svilupperà nel complesso museale con un'area espositiva dove le aziende faranno degustare le loro etichette e accogliere operatori e stampa per raccontare non solo le bottiglie, ma soprattutto storia, progetti e la loro visione del futuro. Accanto ai brand toscani due momenti esperienziali: '1895 Coffee Designers by Lavazza', viaggio sensoriale alla scoperta del mondo

CAVICCHIOLI, UPA
«Il settore necessita di un nuovo sviluppo imprenditoriale e di nuovi sbocchi»



Il direttore di Confagricoltura Siena, Gianluca Cavicchioli; a lato il Santa Maria della Scala

degli Specialty Coffee, mentre Sanpellegrino supporterà l'evento con le sue acque e le sue bibite. Grande attesa poi per l'esposizione della monoposto Qev della Formula E, esempio di avanguardia ecologica. Previsti cinque panel tematici, due interviste e tre masterclass coordinate da Gabriele Gorell, primo Master of wine italiano con la collaborazione di Justin Knock, Master of wine e wine director of Oeno Group London, e Christophe Heynen, Master of wine importatore leader in Belgio e Francia. Due invece le in-

terviste: una per la presentazione in anteprima del progetto 'Off Wine' di Gianmaria Padovani, un vigneto di Montalcino a sostenibilità misurabile (verrà realizzato nei prossimi mesi) e un medium dedicato ai temi green; l'altra ha come protagonista a Fabio Manuele Emea vice president of Public Relation di 'Tory Burch', che racconterà uno dei brand globali di maggior successo degli ultimi venti anni. Originali i cinque panel: 'Be.Tu-

IL SINDACO DE MOSSI
«L'evento riafferma la centralità di Siena nel mondo del vino: si supera la pandemia»



scan' sulla fenomenologia dell'eccellenza toscana, 'Be.Creative' sulle cifre stilistiche comuni tra la produzione vitivinicola toscana e il mondo del design italiano, 'Be.Sustainable' sulle soluzioni green per spostarsi dalle aree metropolitane alla vigna, 'Be.Linked' sulle contaminazioni fluide tra i diversi settori e 'Be.Social' sulla Generazione Z sempre connessa. «Quando Confagricoltura Siena ci ha chiesto di pensare a una nuova formula per raccontare il vino toscano - spiega Alessandra Montana di Allumeuse Communication, agenzia ideatrice del progetto - abbiamo deciso di traslare il prodotto 'vino' in altri mondi per esprimere il suo valore accanto alle grandi eccellenze italiane».

Per Gianluca Cavicchioli, direttore di Upa Siena, «il periodo pandemico ci ha insegnato a metterci in discussione ed è proprio quello che abbiamo fatto con questo evento per raccontare un prodotto, il vino, che necessita di un nuovo sviluppo imprenditoriale e di nuovi sbocchi commerciali». Infine il sindaco Luigi De Mossi: «L'evento riafferma la centralità di Siena nel mondo del vino con esperti del settore e grandi eccellenze del territorio. Vogliamo che la città abbia molteplici offerte e possibilità nel declinare tradizioni, storia e cultura e il vino è senz'altro una di queste, nella speranza di metterci alle spalle questo periodo pandemico».

C.B.